

Il Segretario De Simone: "Artigiani viterbesi al passo coi tempi"

Imprese digitali, nella Tuscia +19,1% nell'ultimo triennio

La provincia di Viterbo medaglia d'argento nella crescita delle imprese digitali italiane. Lo rivela un'analisi effettuata dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese su dati Unioncamere - Infocamere, secondo il quale la Tuscia, nel triennio 2015-2018, ha fatto registrare un aumento di aziende digitali del +19,1%. Al primo posto Rieti, col +24,1%, mentre il gradino più basso del podio spetta a Ragusa col +18%.

Al secondo trimestre 2018 si contano in Italia 125.424 imprese operanti nei settori dei servizi internet, realizzazione di portali web, produzione software e commercio elettronico, di cui 10.601 sono artigiane, pari all'8,5% delle imprese digitali. L'analisi settoriale del rapporto evidenzia che le imprese artigiane digitali si concentrano in due comparti, mentre i restanti due rappresentano solo l'1,3% del totale: in particolare il 53,0% delle imprese digitali si occupa di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (5.614 imprese) e un ulteriore 45,8% elabora dati, fa attività di hosting e attività connesse e si occupa di portali web (4.851 imprese). In questi due comparti è inoltre più elevato il peso dell'artigianato sul totale imprese digitali: a fronte di una quota media dell'8,5% si sale, infatti, all'11,3% nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse ed al 10,3% nella elaborazione dei dati, hosting e attività connesse e portali web.

Nell'ultimo anno le imprese digitali crescono del 3,4%, aumento nettamente più intenso rispetto alla lieve crescita del +0,2% del totale delle aziende: nel caso dell'artigianato, le attività digitali crescono dell'1,9% in controtendenza rispetto al calo dell'1,3% del totale delle imprese artigiane. La maggior dinamicità del digitale si conferma anche nel lungo periodo: negli ultimi tre an-



ni (2015-2018), infatti, le imprese digitali crescono dell'8,7%, più del +0,8% del totale delle imprese, e per l'artigianato si rileva una crescita delle imprese digitali del 2,8%, anche in questo caso in controtendenza rispetto al -3,9% del totale di quelle artigiane.

L'analisi del **trend di lungo periodo sul territorio** evidenzia nel triennio 2015-2018 un aumento generalizzato ad eccezione della Valle d'Aosta (-4,6%): premegegia la **Campania**, che cresce del 15,7%, seguita da sei regioni con crescita a doppia cifra cioè il **Lazio** con il 11,2%, la **Basilicata** con il 11,1%, il **Trentino-Alto Adige** con il 11,0%, le **Marche** con il 10,9%, il **Molise** con il 10,8% e la **Puglia** con il 10,5%. L'analisi dei dati provinciali mostra che nel triennio in esame in 38 province le imprese digitali crescono più della media nazionale (+8,7%) e 31 registrano aumenti a doppia cifra: Rieti (+24,1%), **Viterbo (+19,1%)**, Ragusa (+18%), Ascoli Piceno (+17,9%), Lecce (+17,8%), Campobasso (+17,6%), Napoli (+17,4%), Frosinone (+17%), Enna (+15,3%), Benevento e Caserta

(entrambe +15%), Avellino (+14,9%), Bolzano (+14,6%), Rimini (+14,3%), Chieti e Crotone (entrambe +13,8%), Foggia (+13,3%), Caltanissetta e Macerata (entrambi con + 12,5%), **Taranto (+11,9%)**, **Salerno (+11,7%)**, **Potenza (+11,6%)**, **Milano (+11,2%)**, **Cremona (+10,8%)**, **Roma (+10,7%)**, **Bergamo (+10,6%)**, **Cosenza (+10,5%)**, **Paleramo (+10,3%)**, **Grosseto (+10,2%)**, **Matera (+10,1%)** e Ancona (+10%).

“Un segnale incoraggiante ed esplicativo della situazione attuale – commenta Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato imprese di Viterbo –. Il dato riguardante la nostra provincia dimostra, infatti, che le imprese viterbesi artigiane, anche grazie al supporto di Confartigianato, hanno saputo cogliere le opportunità dell'innovazione e si sono sapute sviluppare. Nuove tecnologie e tradizione del saper fare – conclude – si fondono in imprese artigiane digitali capaci di stare al passo della progressiva digitalizzazione dell'economia italiana, sostenuta dagli incentivi previsti da Impresa 4.0”.

Formazione obbligatoria

Viterbo e Grosseto, presto una importante collaborazione



Positivo incontro lo scorso 11 ottobre, presso la sede di Confartigianato imprese di Viterbo, tra i rappresentanti dell'associazione viterbese e quelli di Confartigianato Imprese di Grosseto.

Il presidente Stefano Signori e il direttore Andrea De Simone hanno ospitato i

colleghi toscani Giovanni Lamioni (presidente) e Mauro Ciani (direttore) per parlare di un importante progetto che riguarda la formazione obbligatoria per le imprese.

A breve verranno rese note tutte le novità al riguardo.

Patronato INAPA

Dal ricalcolo delle pensioni possibili aumenti delle indennità

Tra i servizi offerti presso gli uffici del Patronato INAPA, c'è anche quello di ricalcolare il corrispettivo della pensione tenendo conto dei contributi per lavoro autonomo o dipendente versati dai pensionati successivamente alla decorrenza della pensione stessa.

Tale ricalcolo, infatti, può portare ad un aumento della pensione per la possibile aggiunta dell'eventuale supplemento.

Non solo. E' possibile anche ricevere assistenza per la richiesta all'Inps dei contributi figurativi per il servizio di leva prestato allo Stato: in passato l'Inps accreditava il servizio militare nella gestione dipendenti, quindi per i lavora-

tori che ricevono anche la pensione per lavoro autonomo è consigliabile controllare quale gestione sia più favorevole.

Presso gli sportelli del Patronato INAPA sarà possibile effettuare gratuitamente sia il controllo previdenziale che la richiesta all'Inps per il riconoscimento dei contributi figurativi.

Patronato INAPA
Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
Viterbo
Tel. 0761.337915/16/25
inapa@confartigianato.vt.it

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a **€ 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco



Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano. Da sempre, Confartigianato la rappresenta.

Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio. Un fare impresa tipicamente italiano, che sa guardare avanti, alle nuove sfide del digitale e dei nuovi mercati. E che diventa tessuto connettivo di un Paese che cresce. Questa la realtà che Confartigianato Imprese rappresenta, e assiste ogni giorno con servizi innovativi e convenzioni esclusive. Con tutta la competenza dei suoi 10.700 professionisti presenti in 1.215 sedi in tutta Italia. E tu sei una parte importante di questo affresco.

RITRATTO D'IMPRESA.

 confartigianato.it


IMPRESA ITALIA

Il 30 ottobre alle 16,30 nella sede dell'associazione in via Garbini

Nuova normativa sulla fatturazione elettronica, Confartigianato Viterbo incontra le imprese

Confartigianato Imprese di Viterbo incontra le imprese del territorio per parlare di fatturazione elettronica, per spiegarne la nuova normativa e illustrare le possibili soluzioni alle iniziali difficoltà che potrebbero verificarsi con l'introduzione della modalità esclusivamente digitale. L'appuntamento, in programma il 30 ottobre 2018 alle ore 16,30 nella sede di Confartigianato in via Garbini 29/G, è gratuito e permette di affrontare le novità relative all'adempimento in modo corretto.

A partire dal 1° gennaio 2019 il nuovo processo di fatturazione BTB riguarderà, infatti, la totalità degli scambi commerciali. Diventerà, pertanto, obbligatorio per tutti i titolari di partita iva: commercianti, baristi, ristoratori, albergatori, artigiani, liberi professionisti, e non solo. Pochissime saranno le esclusioni da tale obbligo.

L'appuntamento del 30 ottobre, fortemente voluto dalla Confartigianato Imprese Viterbo in collaborazione con Conto-Graph srl, è libero e gratuito, aperto anche ai non associati, ed ha un taglio pratico, finalizzato a consentire a tutti gli esercenti, negozianti, operatori turistici, ristoratori, artigiani che già adottano un gestionale o un registratore di cassa, semplice o evoluto, di affrontare adeguatamente l'adempimento senza dover fare particolari rivoluzioni nella propria attività, o investimenti onerosi.

Perché è importante partecipare? Perché durante l'appuntamento verrà spiegato, a chi già utilizza il registratore di

cassa o effettua documentazione cartacea a mano, come adeguarsi alla normativa grazie a strumenti intuitivi, facili da usare, flessibili, economici, condividendo così i diversi servizi collegati al nuovo obbligo, come l'emissione delle fatture, la registrazione e la conservazione digitale, senza incorrere in sanzioni.

“E' importante ricordare che la fattura in formato cartaceo dal 1° gennaio 2019 sarà da ritenersi come documento non emesso – spiega il segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, Andrea De Simone -. Si tratta di un cambiamento in previsione del quale le imprese devono farsi trovare pronte, perché il passaggio dalla carta alla fatturazione elettronica rivoluzionerà non solo il commercio, ma anche l'elaborazione contabile delle aziende stesse. La nostra associazione, in collaborazione con Conto-Graph srl, è a disposizione per seguirle step by step in questo nuovo percorso”.

L'incontro, dunque, si terrà martedì 30 ottobre 2018 alle ore 16,30 presso la sede di Viterbo di Confartigianato (Via Garbini n. 29/g – IV piano). Partecipare è semplice e gratuito: basta compilare la scheda di adesione apposita e inviarla via fax 0761-337920 o via email all'indirizzo info@confartigianato.vt.it. Oppure basta contattare direttamente gli uffici di Confartigianato Imprese di Viterbo: per qualsiasi ulteriore informazione chiamare il numero 0761-33791 o visitare il sito www.confartigianato.vt.it.





**FATTURAZIONE ELETTRONICA:
NORMATIVA E SOLUZIONI OFFERTE DA
CONFARTIGIANATO**

**30 ottobre 2018 – ore 16.30
(Via I. Garbini, 29/g – VITERBO)**

Inviare compilata al numero di fax 0761.337920
e.mail: info@confartigianato.vt.it - La partecipazione è gratuita

A partire dal 1° gennaio 2019 il nuovo processo di fatturazione BTB riguarderà la totalità degli scambi commerciali, pertanto diventerà obbligatoria per tutti i titolari di partita iva. Vedremo insieme come affrontare al meglio l'adempimento in modo adeguato, senza dover rivoluzionare il proprio sistema lavorativo e senza dover affrontare investimenti onerosi.

E' un cambiamento che deve trovarci pronti. Il passaggio dalla carta alla fatturazione elettronica riformerà non solo il commercio, ma anche l'elaborazione contabile delle imprese.

Confartigianato imprese di Viterbo e Conto-Graph S.r.l. sono pronte a seguirvi!

Azienda _____
Indirizzo: _____
Città _____
Telefono _____ Fax _____
Cell. _____ E-mail _____

Elenco Partecipanti

Nome e Cognome _____ cell. _____
Nome e Cognome _____ cell. _____
NR. Partecipanti _____

INFORMATIVA PER LA TUTELA DELLA PRIVACY (Reg. UE 2016/679):
Autorizzo al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE 2016/679

.

_____ li, ___/___/_____

Firma e Timbro

Conto-Graph
www.contograph.it

IN COLLABORAZIONE CON:

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini n° 29/g - 01100 Viterbo - Tel. 0761 33791 - Fax 0761 337920 - info@confartigianato.vt.it

75 giorni al D-Day della fatturazione elettronica

Dai 30 milioni di fatture verso la PA a 1,5 miliardi di fatture emesse dalle imprese



Il volume di fatture emesse in formato elettronico verso la PA è di circa 30 milioni, ma si moltiplica per cinquanta volte considerando le transazioni tra imprese e arrivando a circa 1,5 miliardi di fatture emesse in un anno.

I dati sono stati esaminati nel corso della giornata di approfondimento, di scambio di esperienze e di proposte agli interlocutori istituzionali sulla fatturazione elettronica organizzata a Roma dalla Direzione politiche fiscali di Confartigianato lo scorso 18 ottobre, a 75 giorni dall'avvio dell'obbligo di fatturazione elettronica del 1° gennaio 2019.

L'obbligo, previsto dalla Legge di bilancio 2018, dovrà garantire allo Stato fino a 2,4 miliardi di euro di maggiori entrate, e si concretizza in un contesto in cui la complessità burocratiche sono un problema per l'84% degli imprenditori italiani, oltre venti punti sopra il 60% della media UE. Il tempo necessario per pagare le imposte per una impresa italiana è del 48,1% superiore a quello impiegato da un competitor dell'area Ocse.

Nell'analisi del perimetro delle imprese interessate dal nuovo adempimento viene considerata la presenza di 988mila imprese fornitrici della PA che già emettono fatture elettroniche, i 935mila imprenditori in regime forfetario e di vantaggio esclusi dall'emissione in formato elettronico, a cui si aggiunge una platea di 727mila imprese persone

fisiche interessate dalla *flat tax* introdotta dalla manovra di bilancio, che estende l'ambito di applicazione del regime forfetario dei minimi con ricavi fino a 65mila euro; in relazione al totale delle imprese che adotteranno il regime forfetario si definirà il volume delle fatture elettroniche emesse.

Nel confronto europeo si rileva che – dopo l'introduzione dell'obbligo di fatturazione nei confronti della PA – in Italia la quota di piccole imprese che emettono fatture elettroniche è del 28,8%, quasi il doppio del 16,0% della media UE.

Il report, inoltre, ha messo in evidenza che nell'ambito della progressiva digitalizzazione delle relazioni tra contribuenti e Amministrazione fiscale la complessità si trasforma e richiede un maggiore apporto professionale: nell'arco degli ultimi cinque anni – che comprende anche l'avvio della dichiarazione precompilata – le famiglie italiane che si rivolgono ad un commercialista, organizzazione o altra persona a pagamento sono salite del 16,2% (1,9 milioni di famiglie in più), con una quota di famiglie che presentano moduli fiscali compilati con l'assistenza di professionisti e Caf che nel 2017 sale al 59,0%, oltre cinque punti superiore al 53,6% di cinque anni prima; questa tendenza si associa alla bassa interazione digitale con la PA, che per i cittadini italiani è più dimezzata rispetto alla media UE.

Convenzioni per gli associati

Nuovi veicoli commerciali ampliano l'offerta Ford

E' stata rinnovata anche per il 4° trimestre 2018 la Convenzione con Ford Italia per l'acquisto delle autovetture e dei veicoli commerciali del marchio a prezzi scontati in favore delle imprese associate. In particolare, l'offerta si è arricchita con l'ingresso di ulteriori veicoli commerciali, come la **Nuova Fiesta Van**, nelle versioni **Trend e Business** (con sconti, rispettivamente, del **25%** e del **23%**), e sono confermate le percentuali di sconto per l'acquisto dei modelli più venduti, quali il **Nuovo Transit V363 Van e Van Doppia Cabina** (sconto del **40%**), il **Transit Connect V408 NO MCA** (sconto del **39%**) ed il **Nuovo Transit V363** (sconto del **37%**). Per quanto riguarda le autovetture, gli sconti a disposizione delle imprese associate vanno dal **27%** per l'acquisto dei modelli **S-Max e Galaxy**, al **19%** per l'acquisto del modello **Ecosport MCA**. Inoltre per la precedente versione della **Focus** (versione C346) è prevista una riduzione del **28%**. Gli sconti sono applicati a tutte le motorizzazioni, a prescindere dalla tipologia di alimentazione (benzina e gasolio). Gli uffici di Confartigianato sono a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione tel. 0761.33791.

Formazione

Sicurezza nei luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui corsi per l'aggiornamento periodico

Sicurezza sui luoghi di lavoro, Confartigianato imprese di Viterbo ricorda che per lavoratori, preposti e dirigenti di tutti i macrosettori Ateco è necessario aggiornamento periodico di almeno 6 ore ogni quinquennio. Il programma del corso è studiato per illustrare ed approfondire le responsabilità delle principali figure richiamate dalle disposizioni normative, nonché per fornire le nozioni di base per comprendere i principi della valutazione dei rischi, dalla quale scaturiscono tutte le misure di sicurezza per tutelare la salute e sicurezza nelle aziende.

Il corso di aggiornamento sulla sicurezza si rivolge ai lavoratori, preposti e dirigenti ed è valido come aggiornamento periodico. Viene svolto con metodo altamente interattivo, così da coinvolgere gli allievi e sollecitarne l'interesse al fine di favorire la discussione su casi pratici provenienti dall'esperienza di ognuno. Ciò permette di adattare i contenuti del corso alle esigenze di tutti i singoli partecipanti. I docenti hanno

nel loro curriculum pluriennale esperienza nel settore e possono offrire ai partecipanti elementi didattici sulla materia, sia di carattere teorico che pratico, con esempi tratti direttamente dal mondo del lavoro.

La formazione dei lavoratori rappresenta una delle principali misure di prevenzione e protezione volta sia a rendere loro stessi consapevoli dei rischi lavorativi cui sono esposti quotidianamente nello svolgere la propria attività, sia a sensibilizzarli circa le problematiche in materia di sicurezza sul lavoro. Negli anni il lavoratore ha assunto un ruolo di

"parte attiva" all'interno dell'organizzazione aziendale e dunque è fondamentale che tutti gli individui facenti parte di tale organizzazione si impegnino costantemente nella corretta applicazione di tutte le procedure aziendali volte ad una

riduzione dei rischi e, quindi, in ultima analisi degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Le aziende interessate a valutare la propria situazione dal punto di vista della formazione e dei vari adempimenti documentali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e a conoscere, inoltre, i calendari ed i programmi delle varie attività formative in partenza, possono rivolgersi senza esitazioni all'Ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo, 0761 337912 – 42 per ricevere tutte le informazioni necessarie.





CONSEGNA NON PROFESSIONAL

FIATPROFESSIONAL.IT

PROFESSIONAL IN PRONTA CONSEGNA



**CON FIAT PROFESSIONAL, IL VEICOLO GIUSTO PER LE TUE ESIGENZE
 È IN PRONTA CONSEGNA CON VANTAGGI FINO A 15.000 €.**

FIORINO FURGONE LASTRATO 1.4 BENZINA 77 CV (emissioni CO₂ 168g/Km).



PROFESSIONAL

PROFESSIONISTI COME TE



Str. Tuscanese km 1,500 - Viterbo | Tel. 0761.2491 | info@centroautovt.it

Via della Pace, 123/125 - Grosseto | Tel. 0564.1941226

Via Alfio Flores, 9 - Civitavecchia | Tel. 0766.561407

www.centroautovt.it



Detrazioni fiscali

**Recupero edilizio e riqualificazione energetica,
 De Simone: “Necessario prorogare gli ecobonus”**



“Gli interventi collegati alle detrazioni fiscali come gli ecobonus sono uno strumento fondamentale per le imprese del settore del recupero edilizio e della riqualificazione energetica. Per questo auspichiamo che il governo recepisca le istanze di Confartigianato e proceda alla proroga degli incentivi”. Lo afferma Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, a commento dell’incontro tenutosi giovedì scorso tra i dirigenti nazionali dell’associazione e i vertici del Ministero dello Sviluppo economico e di Enea con l’obiettivo di rendere l’ecobonus strutturale e di migliorarne alcuni aspetti tecnici per adeguarli al grande investimento in formazione e certificazione fatto in questi anni dagli imprenditori artigiani. La risposta del ministero è apparsa positiva: dall’incontro è infatti emersa l’intenzione di provvedere ad una proroga almeno biennale, rimodulando al

rialzo i requisiti di accesso e implementando gli strumenti informatici per le notifiche all’Enea. Dal 1998 al 2017, grazie agli incentivi per il recupero edilizio e per la riqualificazione energetica, sono stati realizzati circa 16 milioni di interventi che hanno dunque interessato il 62% del numero di famiglie italiane. In termini economici tali interventi hanno mosso investimenti per 264 miliardi di euro, di cui 229,4 miliardi hanno riguardato il recupero edilizio e 34,6 miliardi la riqualificazione energetica, vero ossigeno per le nostre imprese nel periodo di crisi. “Ci auguriamo che il dialogo intavolato col Ministero porti i frutti sperati – conclude De Simone –, anche perché l’Italia ha ancora bisogno di incentivi, soprattutto in termini di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare, per completare la quale si stima che occorranza almeno 80 miliardi di investimenti nei prossimi 20 anni”.

I campi di attività

MDI opererà in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

Microcredito business Microfinanza start-up

Provista soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

Microcredito formativo Studio e avviamento al lavoro

Provista fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento incubatori / centri per l’impiego / agenzie di avviamento al lavoro

Microcredito filantropico Inclusione socio-finanziaria

Provista donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesiatco / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento associazioni no-profit

Flusso approvazione prestiti

Richiedenti microcredito

Tutor Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio.

Incontra la documentazione a Microcredito per l’istruttoria.

MDI MICROCREDITO DI IMPRESA

MDI riceve la documentazione dal tutor – analizza – chiede e riceve la garanzia dal fondo – delibera – eroga su conto del cliente finale presso la banca “funding” → Fondo Nazionale di Garanzia

Fondo Nazionale di Garanzia → Comitato Crediti → Delibera Erogazione Monitoraggio

MDI MICROCREDITO DI IMPRESA

Eroga Direttamente Microcredito

www.microcreditoimpresa.it

Stefano Signori - Presidente
 347 5921 901
 signoristefano@fiscali.it

Diego Rizzato - Direttore Generale
 335 6478353
 diego.rizzato@microdimp.it

Andrea De Simone - Consigliere
 340 5483900
 a.desimone@confartigianato.vt.it

Cosa aspetti... c'è il microcredito!

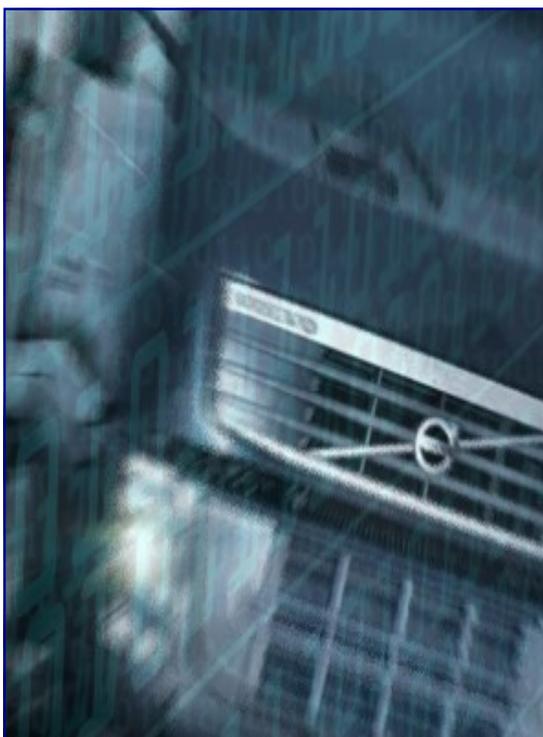
Trasporti

Economia della mobilità: un addetto su due è impiegato nelle piccole imprese

Nel 2017 il **settore dei Trasporti e logistica** produce 86,1 miliardi di euro di valore aggiunto e rappresenta il 4,9% del totale economia, di mezzo punto superiore al 4,4% della media UE. Sulla base degli ultimi dati disponibili, nel 2016 i **consumi energetici nel settore Trasporti** in Italia ammontano a 39,1 milioni di tonnellate di petrolio equivalente (Mtep), in flessione dell'1,1% rispetto all'anno precedente. In rapporto al Prodotto interno lordo in volume, si rileva un consumo energetico del comparto dei trasporti di 24,8 tep per milione di PIL a prezzi costanti del 2010, in discesa rispetto al 25,4 dell'anno precedente e collocandosi al minimo storico. Il consumo di energia del sistema dei trasporti incide per il 25,6% dell'import di prodotti energetici e il 43,8% di quello relativo ai prodotti petroliferi; in valore, lo ricordiamo, le importazioni di energia dell'economia italiana valgono 50,5 miliardi di euro (ultimi dodici mesi a giugno 2018). L'analisi del sistema dei trasporti e il **ruolo delle piccole imprese** è stato al centro in un convegno sulla politica industriale per la mobilità sostenibile, organizzato nelle scorse settimane da Confartigianato Vicenza a CITEMOS 2018, il Festival città della tecnologia per la mobilità sostenibile. Nel corso dei lavori – introdotti dal Segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli – l'Ufficio Studi ha presentato i risultati di un report sulla mobilità sostenibile e sull'**apporto delle piccole imprese al sistema dei trasporti**: nel settore operano 123.443 imprese con 1.116.986 addetti, di cui 442.710 lavorano in piccole imprese, rappresentando il 39,6% dell'occupazione dell'intero comparto. L'**economia della mobilità** – che ai Trasporti aggiunge l'intera Filiera auto – registra il 47,7% dell'occupazione nelle piccole imprese. I **cluster più rilevanti** sono le piccole imprese del **Trasporto merci su stra-**

da e logistica che rappresentano oltre un quinto (22,9%) del totale degli addetti, le piccole imprese dell'**Autoriparazione** che ne rappresentano un decimo (11,7%) a cui si aggiunge l'8,8% delle piccole imprese della Filiera auto operanti nella produzione e nel commercio.

Nel 2017 la **spesa delle famiglie per trasporti** ammonta a 290 euro al mese pari all'11,3% della spesa totale; tale incidenza prosegue la risalita rispetto al precedente minimo del 10,3% registrato tre anni prima. Su base annua si stima una spesa complessiva delle famiglie italiane pari a 88,9 miliardi di euro che si distribuisce per il 43,3% in carburanti, per il 30,0% in acquisto dei mezzi di trasporto (28,6% sono automobili), per l'8,2% in servizi di trasporto, per il 6,8% in manutenzione e riparazione dei mezzi di trasporto privati, per il 5,8% in ricambi e accessori e un 6,0% per le restanti voci.





*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Formazione

Al via il corso per gli addetti alla conduzione di mezzi per operazioni invernali

Con l'approssimarsi della stagione invernale e in vista dell'adozione dei piani neve da parte dei Comuni e dagli Enti incaricati della manutenzione stradale, l'area Ambiente e Sicurezza di Confartigianato Imprese di Viterbo ha programmato il corso dedicato agli addetti alla conduzione e manutenzione dei mezzi spargisale e lama-neve. La durata del corso è di 8 ore complessive, articolate in 4 ore di formazione teorica e 4 ore di formazione pratica sui

mezzi. Al termine del corso verrà rilasciato al partecipante l'attestato di frequenza valido ai fini dell'assolvimento agli obblighi previsti dalle disposizioni normative.

Per ulteriori informazioni e per partecipare alla prossima sessione formativa, è possibile contattare l'ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato Imprese di Viterbo, in via Garbini 29/G e ai numeri telefonici 0761-337912-42.

Categorie

Manutentore del verde, ecco come ottenere la qualifica professionale

Confartigianato imprese di Viterbo comunica il recepimento da parte della Regione Lazio dell'accordo in Conferenza Stato – Regioni del 22 febbraio 2018, che modifica ed integra l'accordo in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 2017 in merito allo standard professionale e formativo per l'attività di manutenzione del verde. Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione degli interessati per informazioni sui percorsi formativi necessari per l'ottenimento della qualifica.

I corsi di formazione per la qualificazione di manutentore del verde sono rivolti al titolare d'impresa o al preposto facente parte dell'organico dell'impresa. I corsi sono altresì rivolti anche a coloro che intendono avviare l'attività di manutentore del verde. La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di manutentore del verde è di 180 ore complessive, di cui almeno 60 ore di attività pratiche.

La qualificazione all'attività di manutentore del verde è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a

verificare l'acquisizione di adeguate competenze tecnico professionali previste dal corso. Accedono all'esame coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo sia per la parte di didattica frontale che per la parte pratica. I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza; coloro che hanno avuto accesso al procedimento di certificazione delle competenze richieste. Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di manutentore del verde.

Per ricevere più dettagliate informazioni sul percorso formativo e sull'avvio dei corsi è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo, in via Garbini 29/g – tel. 0761.33791.



Salute & Benessere

ExpoSalus and Nutrition 2018, iscrizioni fino al 25 ottobre

ExpoSalus and Nutrition 2018, prima fiera espositiva dedicata alla salute al benessere e alla qualità della vita, si svolgerà dall'8 all'11 novembre presso la Fiera di Roma. La manifestazione è aperta al pubblico e agli operatori del settore. L'affitto dello spazio espositivo preallestito è gratuito, ma rimane a carico dell'impresa il pagamento della quota di iscrizione (le startup sono esenti). Le imprese interessate a partecipare dovranno compilare la domanda di partecipazione, entro e non oltre giovedì 25 ottobre, disponibile all'indirizzo: <http://www.laziointernational.it/polls.asp?p=205>. Info: 0761-3371 info@confartigianato.vt.it.

Semplificazione

Confartigianato a confronto con il Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Slitta al 31 dicembre il termine per la richiesta dei contributi aziendali per apprendistato e alternanza scuola lavoro

Ci sarà tempo fino al **31 dicembre 2018** per accedere ai contributi aziendali previsti per le piccole imprese che vogliono investire sulla formazione giovanile, in particolare sull'**apprendistato** e sull'**alternanza scuola - lavoro**. I contributi, che andranno a coprire i costi di tutoraggio aziendale, sono dedicati all'apprendistato di primo livello, fino ad un massimo di 3mila euro all'anno, e ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, con un contributo massimo di 500 euro. Le domande devono essere presentate esclusivamente al sito fixotutoraggio.italialavoro.it.

“L'Agenzia delle Entrate è impegnata a semplificare gli adempimenti a carico delle imprese connessi all'obbligo di fatturazione elettronica che entrerà in vigore da gennaio 2019”. Lo ha dichiarato il nuovo direttore dell'Agenzia delle Entrate Antonino Maggiore, al suo primo incontro con un'organizzazione d'impresa il 18 ottobre a Roma alla Giornata di approfondimento e scambio di esperienze sulla fatturazione elettronica organizzata da Confartigianato, alla quale hanno partecipato i responsabili fiscali e i segretari delle associazioni del sistema confederale. Il segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli ha indicato nella fattura digitale uno dei tanti cambiamenti nel sistema fiscale che, ha detto, “costituiscono una sfida per riqualificare i servizi associativi e riadeguare le competenze per poter rispondere al meglio alle aspettative degli imprenditori”. Impegno sul fronte dei servizi ma anche nella battaglia per ottenere semplificazioni nelle procedure per attuare il nuovo obbligo. E proprio le modifiche sollecitate da Confartigianato sono contenute nel decreto fiscale appena varato dal Governo. Su questi correttivi si è soffermato il direttore Maggiore, ricordando che l'Agenzia è pronta a recepirli per rendere le nuove procedure snelle e veloci. “Serve – ha sottolineato Maggiore – lo sforzo e la buona volontà di tutti per applicare la fatturazione elettronica che costituisce uno strumento innovativo finalizzato anche a prevenire i fenomeni di evasione”. Inoltre, il direttore si è detto disponibile a raccogliere le richieste di chiarimenti su alcuni aspetti del nuovo obbligo avanzate da Confartigianato.

Convenzioni riservate agli associati

Nuove offerte e maggiori sconti per chi acquista Hyundai

Nell'ambito della Convenzione con Hyundai Motor Company Italy, è stata aggiornata l'offerta dedicata alle imprese associate per l'acquisto delle autovetture del marchio Hyundai. In particolare, fermo restando che le imprese associate beneficiano di uno sconto

aggiuntivo del 3% rispetto ai migliori prezzi di mercato su tutti i modelli della gamma Hyundai, è stata introdotta nell'offerta anche la nuova versione del grande SUV Santa Fe, sul quale lo sconto applicato arriva fino al 19,5%. Inoltre, dal mese di settembre 2018, anche le versioni Facelift della Tucson e della i20, con percentuali di sconto (per le imprese costituite in forma di società) rispettivamente del 18% e del 21%.

Per usufruire degli sconti, le imprese associate devono consegnare alla Concessionaria Hyundai copia della tessera associativa 2018 oppure una dichiarazione di appartenenza rilasciata dalla Confartigianato imprese di Viterbo.



Approfondimento

La tassazione dell'energia elettrica vale un punto di PIL.

Prelievo squilibrato per gli oneri a svantaggio delle piccole imprese

La pressione fiscale in Italia è superiore di un punto alla media dell'Eurozona ed è sostenuta da una maggiore tassazione energetica che, secondo gli ultimi dati resi disponibili da Eurostat per il 2016, in Italia vale il 2,8% del PIL, di 0,9 punti superiore all'1,9% della media Eurozona e della Francia, all'1,8% del Regno Unito ed è quasi il doppio dell'1,5% della Germania e della Spagna. In particolare la tassazione dell'energia elettrica in Italia è salita sui massimi storici e nel 2016 pesa per 1 punto di PIL, in aumento rispetto allo 0,9% dell'anno precedente e in linea con il massimo del 2014. In dieci anni la tassazione energetica è cresciuta di mezzo punto di PIL, incremento tutto derivante dal maggior prelievo sull'energia elettrica per 0,6 punti di PIL – connesso agli oneri per finanziamento della produzione da rinnovabili – mentre la tassazione su prodotti petroliferi e gas è rimasta sostanzialmente stabile (-0,1 punti di PIL).

Per una piccola impresa italiana il carico rappresentato da oneri di sistema e accisa pesa per il 37,8% del costo totale rilevato dall'Indice Confartigianato del costo dell'energia elettrica di una MPI tipo, con 60 MWh di elettricità

consumata all'anno e una potenza impegnata di 45 kW.

Il gettito degli oneri generali di sistema sull'energia elettrica presenta una distribuzione caratterizzata da un evidente squilibrio a svantaggio delle piccole imprese: in media una piccola impresa in bassa tensione paga 7,1 euro di oneri ogni 100 kWh consumati a fronte dei 5,0 della media delle imprese, dei 5,0 euro di una impresa in media tensione e dei 2,6 euro per una in alta e altissima tensione; questo gap, in rapporto ai consumi, determina un extra costo di 1.280 milioni di euro.

Precedenti analisi di Confartigianato hanno evidenziato che il gap di costo dell'energia elettrica nel segmento di consumo di piccola impresa (fino a 20 MWh) italiana con i competitor europei vale 2 miliardi di euro, divario tutto determinato da oneri fiscali e parafiscali.

Sullo squilibrio dei costi tra i diversi segmenti di impresa pesa anche il prelievo della componente Ae che finanzia le aziende energivore: dall'esame dei dati disponibili sulla Relazione annuale dell'Autorità si evince che –



nella media annua 2014-2015 – le imprese contribuenti versano 536 milioni di euro e le imprese agevolate ricevono 607 milioni di euro; ulteriori 185 milioni sono prelevati dal segmento domestico. Anche in questo caso si conferma la sperequazione a svantaggio delle utenze di minore dimensione: le utenze non domestiche in bassa tensione contribuiscono per il 52,1% del prelievo a fronte del 46,1% del consumo delle imprese contribuenti mentre le unità produttive non energivore in media tensione contribuiscono per il 46,1% del finanziamento a fronte del 48,9% dei consumi e le imprese in alte e altissima tensione non energivore forniscono un apporto al finanziamento dell'1,8% a fronte del 5,0% dei consumi.

VIA
ALLA GARA

TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI
A PORTATA DI CLICK!

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791



